

A.S. 2017/18

Criteri di valutazione del profitto

(approvato dal Collegio dei Docenti in data 04/09/2017)

PREMESSO che ai sensi del **DPR 22 giugno 2009, n. 122** (*Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni*),

- «*per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo*» (art. 14 comma 7);
- «*sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e ... una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente*» (art. 4 comma 5);
- sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione «*gli alunni che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi*» (art. 6 comma 1);

il CdD delibera quanto segue:

«*Per procedere alla **valutazione finale di ciascuno studente**, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. I Consigli di Classe potranno derogare a tale vincolo solo in casi eccezionali, motivando caso per caso la straordinarietà della deroga al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, riconducibili a patologie gravi che richiedono terapie salvavita; a stati patologici sottesi o connessi alla situazione di invalidità riconosciuta; a gravissimi problemi familiari. Anche in tali casi la deroga è tuttavia possibile solo se le assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.*

Gli alunni delle classi I, II, III e IV saranno promossi solo se presenteranno al termine degli scrutini sufficenze in tutte le materie, compresa la condotta; godranno di una sospensione del

giudizio solo se presenteranno insufficienze non gravi e in non più di tre materie (di cui al massimo due prevedranno la verifica scritta). Nelle loro valutazioni, i Consigli di Classe, terranno presenti:

- *grado di conseguimento degli obiettivi specifici, anche in relazione agli individuali livelli di partenza e ad eventuali condizionamenti;*
- *metodo di studio e progressione di apprendimento;*
- *partecipazione alla lezione (frequenza, disponibilità al dialogo educativo, interesse);*
- *risultanze della partecipazione a corsi e attività con cui l'Istituto ha ampliato o potenziato - anche in forma integrata - la propria offerta formativa;*
- *personalità e maturità dell'allievo (così come essa si verrà armonicamente a raffigurare dal quadro complessivo dei giudizi formulati da tutti i singoli docenti);*
- *storia scolastica dell'allievo;*
- *capacità dello studente di avviare, con uno studio autonomo, entro l'inizio dell'anno scolastico successivo ai minimi e limitati difetti di preparazione eventualmente ancora presenti, così che tutti entreranno in classe in condizione di svolgere regolarmente il programma del nuovo anno.*

*Nel formulare il giudizio di **ammissione o non ammissione al secondo anno** si terrà inoltre in debito conto la possibilità di valutare con maggiore completezza la preparazione e la maturazione dell'alunno al termine del biennio dell'obbligo*

In caso di sospensione del giudizio, il Consiglio di Classe pondererà inoltre attentamente le capacità dello studente di recuperare, entro le date fissate per le verifiche finali (14 - 17 luglio 2018), i difetti di preparazione presenti. I genitori degli alunni oggetto di sospensione del giudizio saranno avvisati dal Coordinatore di Classe, tramite apposito modulo compilato dal CdC e sottoscritto dal Dirigente, dell'esito relativo a tutte le discipline e in particolare dell'esito negativo e del recupero da effettuare.

In caso di non ammissione alla classe successiva, i genitori dell'alunno interessato saranno invitati tempestivamente con una telefonata dalla Segreteria della Scuola ad un incontro con il Coordinatore della classe. In occasione dell'incontro il Coordinatore di Classe provvederà a dare ai genitori la comunicazione orale della non ammissione, illustrandone brevemente i motivi, unitamente ai voti di scrutinio. Tale incontro si svolgerà al termine del Collegio dei Docenti di fine lezioni.

*Gli **alunni delle classi V** saranno ammessi all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione solo se presenteranno al termine degli scrutini sufficienze in tutte le materie, compresa la condotta. Nelle loro valutazioni, i Consigli di Classe, terranno presenti:*

- *grado di conseguimento degli obiettivi specifici, anche in relazione agli individuali livelli di partenza e ad eventuali condizionamenti;*
- *metodo di studio e progressione di apprendimento;*
- *partecipazione alla lezione (frequenza, disponibilità al dialogo educativo, interesse);*
- *risultanze della partecipazione a corsi e attività con cui l'Istituto ha ampliato o potenziato - anche in forma integrata - la propria offerta formativa;*
- *personalità e maturità dell'allievo (così come essa si verrà armonicamente a raffigurare dal quadro complessivo dei giudizi formulati da tutti i singoli docenti); storia scolastica dell'allievo;*
- *capacità dello studente di avviare, con uno studio autonomo, entro le date di svolgimento delle prove d'esame ai minimi e limitati difetti di preparazione eventualmente ancora presenti, così da affrontare con ragionevoli probabilità di successo lo stesso.*

In caso di ammissione a maggioranza i Consigli di Classe verbalizzeranno le diverse motivazioni adottate dai singoli docenti. In caso di ammissione all'esame all'unanimità è auspicabile che ogni Consiglio di Classe stenda una esaustiva presentazione dell'allievo, da allegare al verbale e da accludere alla documentazione destinata alla Commissione d'Esame. In caso di non ammissione all'esame, il Consiglio di Classe verbalizzerà dettagliata motivazione della decisione, tenendo presenti gli indicatori su esposti».